



# CRONACA PROVINCIALE

## CRONACA CIVIDALESE

### Associazione Ufficiali in congedo

Per incarico del colonnello cav. uff. Mombellardo, il Comandante la 3a Corte maggiore cav. uff. Nicola de Rienzo, ha invitato ieri in una sala del Comune gli Ufficiali in congedo del cividalese. Intervengono un discreto numero d'interessati; parecchi altri hanno scusato la loro assenza.

Dopo avere ringraziato i presenti, il cav. uff. de Rienzo ha spiegato il motivo della riunione, formare una Sezione dell'Associazione Nazionale Ufficiali in congedo, assessorato così le direttive del Duce che vuole il cameratismo sempre costante tra gli ufficiali permanenti e quelli in congedo. Dopo altre spiegazioni, dà lettura dello Statuto.

Dopo breve discussione fra i presenti, che salutarono la nuova Sezione inneggiando al Re e al Duce, si nomina un Comitato provvisorio allo scopo di organizzare la Sezione, chiamando a farne parte i signori de Rienzo cav. uff. Nicola, Accorci prof. comm. Francesco, Rocchetti Riccardo, Fantini Mario e Facilli Mario.

Prima di chiudere l'adunanza, furono deliberati e spediti i seguenti telegrammi: «S. E. Mussolini, Roma. — Ufficiali cividalesi riuniti per costituire sezione ufficiali in congedo, permettono inviare S. M. il Re sentimenti devozione assoluta. Presidente provvisorio de Rienzo».

«S. E. Mussolini, Roma. — Ufficiali cividalesi riuniti per costituire sezione ufficiali in congedo, mandano a Voi, valorizzatore della Vittoria, espressione loro disciplina, sempre pronta servizio Patria. Presidente provvisorio de Rienzo».

### Il "Quarantotto" del Marioni

La bella commedia dell'avv. Giuseppe Marioni «Il Quarantotto» fu replicata ieri sera al Teatro Sociale, al cospetto di un numeroso pubblico che ha dimostrato un'altra volta di gustare moltissimo il lavoro, una delle ultime novità friulane. Il Marioni ha saputo così bene intrecciare sulla base storica di ambienti, di costumi, di fatti di personaggi risalenti a quella epoca, che la produzione non poteva non incontrare tutto il favore del nostro pubblico. Il Caffè dei Nobili (ora S. Marco) è riuscita una esumazione stupenda. Si sa per tradizione che in una sala di questo Caffè risiedeva il Comando della Guardia Nazionale e si assiste ad episodi caratteristici di allora.

Il nuovo lavoro dell'egregio concittadino avv. Giuseppe Marioni, incontrerà certamente le maggiori simpatie dovunque, sarà riprodotto, qui esso desta il massimo entusiasmo.

Abbiamo già esposto diffusamente l'intreccio della Comedia. Oggi, diremo qualche parola dei singoli artisti che l'hanno interpretata con tanta maestria.

Sior Alondin Piz e siora Barbara sua moglie (Piero Fabris e Nazzena Rizzi) spiegarono virtuosità di artisti provetti nel rendere il mutamento psicologico avveratosi nell'animo loro, soltanto nel desiderio di vedere sposata la figlia, quando passarono dall'essere sudditi fedeli dell'austriaco, a ferventi sostenitori della rivoluzione, tali da convincere del loro patriottismo anche la Guardia Nazionale.

Margherita loro figlia (Elena Podrecca), che per accendere al desiderio dei genitori, annegava con un ufficiale austriaco, mentre il suo cuore era per l'Italia e per il dott. Milio, ebbe una interpretazione perfetta, spigliata nella recitazione, naturale in ogni suo accento, in ogni sua mossa.

Il dott. Milio (Cigno della Rovere) nella veste di aspirante e d'innamorato ha dimostrato un'altra volta i suoi requisiti speciali per l'arte dialettale, fu un «amatoroso» che figurò bene in modo eccellente in qualsivoglia compagnia drammatica.

Nino Marioni fu un perfetto ufficiale austriaco. È altrettanto discreto di Santo Ciant nella persona di Sior Tobia l'austriacante, sebbene nuovo alle scene, ha saputo recitare la sua parte nella doppia veste di confidente dei coniugi Piz e di spia austriaca, in modo inappuntabile. A Mario Paschini, era stata assegnata una parte troppo difficile (dr. Vigan) poiché affrontava anch'egli per la prima volta le scene, ma egli pure seppe assolverla con dignità, ieri sera, specialmente, segnando un bel progresso in confronto della prima recita. Se mai, gli potremmo suggerire di non precipitare tanto, come gli accade talvolta, nella dizione.

Milia, l'attendente del capitano Slavice (Andrea Podrecca) si distinse come attendente modello e disinvolto.

Meane (Margherita Pedrassi) molto bene, come sempre; ne dobbiamo tacere che anche Arrigo della Rovere e Luigi Venturini, hanno anch'essi contribuito all'alto felice di questa seconda rappresentazione. Continuiamo a coltivare l'arte drammatica con passione e non mancheranno le occasioni di mostrare i loro progressi.

Dopo la commedia, fu recitata «La scousta», scena in versi di Emilio Nardini interpretata da Piero Fabris e Luigi della Rovere.

Tanto nella commedia, quanto nella «Scousta» tutti gli artisti furono calorosamente applauditi e chiamati alla ribalta, e il pubblico volle salutare con prolungati battimani anche l'autore de «Il Quarantotto», avv. Marioni.

Negli intermezzi, bella musica ci fece gustare l'orchestra Tomasis del Sindacato. Tra cui un «one step» marcia espressamente scritta del nostro valente maestro Alessandro Coppetelli.

Fu una serata di vero godimento, quale soltanto di rado è dato godere.

**Movimento anagrafico**

Lo stato civile del seguente movimento anagrafico durante il 1925:

Nati nel Comune 259, fuori Comune 6, all'Estero 4, nati morti 18. Pubblicazioni di matrimonio nel Comune 67, fuori Comune 22 Estero 5, matrimoni nel Comune 68, fuori Comune 16, Estero 1.

Morti a domicilio 103, in altri Comuni 7, nell'Ospedale e Istituti del Comune 116, dei quali 69 di altri Comuni; all'Estero e in altri Ospedali 13.

### Confrontando le nascite con le morti, si ha un aumento di 23 persone, cosicché al 31 dicembre 1925, la popolazione fissa (quindi escluse le cifre della popolazione fluttuante, risulta di 12.329 abitanti.

### Guerra alle processionarie

Questa è l'epoca migliore per far guerra alle processionarie — le infestanti nemme del piano. L'epoca migliore, in quanto che proprio nell'attuale stagione esse si chiudono nei loro bozzoli e si moltiplicano a dismisura. L'insetto ha invaso anche le novelle piantagioni fatte sul monte dei Bovi dalle nostre scolaresche.

In questi giorni, colla gentile cooperazione dei nostri alunni, si procederà a distruggere centinaia di involucri contenenti migliaia di bruchi che dorono i teneri virgulti, facendo miseramente languire e poi perire gli alberelli. Converrebbe che la stessa operazione fosse fatta da parte di privati e del Comune, in tutto il territorio e che i cittadini stessi, avendone occasione, si facessero protettori di questi alberi benefici per tanti riguardi.

### Contra il burrone dell'Amariana

Il 30 dicembre u. s. corio Gio. Battista Mainardis, di anni 71, si era recato alla mattina sull'Amariana per raccogliere legna.

A mezzogiorno, la figlia, non vedendolo comparire, gli si recava incontro; ma le sue ricerche fino alle ore 18 risultarono infruttuose. Impressionata ne avvertì i fascisti del luogo i quali in numero di 13, verso le ore venti, iniziarono una spedizione notturna che riuscì infruttuosa.

Nel mattino seguente, la stessa squadra si recava a perlustrare di nuovo la montagna e verso le ore 8 del mattino rinvennero il cadavere del povero Mainardis in fondo ad un burrone.

Ieri precipitato da un'altezza di 30 metri, facendosi il cranio, di cadavere del disgraziato veniva piantonato dai fascisti in attesa del sopralluogo dell'autorità giudiziaria.

### AMARO

#### Settenagario che precipita in un burrone dell'Amariana

Il 30 dicembre u. s. corio Gio. Battista Mainardis, di anni 71, si era recato alla mattina sull'Amariana per raccogliere legna.

A mezzogiorno, la figlia, non vedendolo comparire, gli si recava incontro; ma le sue ricerche fino alle ore 18 risultarono infruttuose. Impressionata ne avvertì i fascisti del luogo i quali in numero di 13, verso le ore venti, iniziarono una spedizione notturna che riuscì infruttuosa.

Nel mattino seguente, la stessa squadra si recava a perlustrare di nuovo la montagna e verso le ore 8 del mattino rinvennero il cadavere del povero Mainardis in fondo ad un burrone.

Ieri precipitato da un'altezza di 30 metri, facendosi il cranio, di cadavere del disgraziato veniva piantonato dai fascisti in attesa del sopralluogo dell'autorità giudiziaria.

### ANDREIS

#### Si lavora alacremente per il Prestito

Per invito del podestà convennero l'altra domenica nei locali del municipio i più distinti capi famiglia del paese, il segretario politico signor De Zorzi Domenico e tutte le autorità locali, e gli insegnanti al completo. Disse brevi ma appropriate parole in primo luogo il segretario politico, poi il podestà intrattene l'uditorio parlando del Prestito del Littorio, ed esortando i presenti e gli assenti a sottoscrivere nella misura delle proprie forze, per assecondare la volontà del Duce S. E. Benito Mussolini e per l'immane avvenire migliore della nostra cara patria.

Ecco i primi confortanti risultati della sottoscrizione:

Giuseppe Malattia della Valiata Podestà L. 500, Don Luigi Borean Parroco 100, De Zorzi Erasmo di Italo 100, Bucco Primo di Felice 200, Vittorelli Vittoria levatrice 100, Bernardini Gio. Batta di Antonio 100, Magazzino Sociale di Consumo S.I.M.G.S. 500, Piazza Ugo di Gio Batta impiegato 100, Fabbrica Parrocchiale di Andreis 100, Amministrazione Letteria S. T. Fontana Gagliardo consigliere 100, Bucco Antonio presidente 100, Bucco Leonardo in Dionisio consigliere 100, Bucco Gio Batta in Giovanni consigliere 100, De Zorzi Albino consigliere 100, Stella Gio Batta in Antonio consigliere 100, Rosa Amadio di Antonio casaro consigliere 100, De Zorzi Pietro di Gio Batta 100 — Totale 2600.

### ALBERO DI NATALE ALL'ASITO

Festa di bimbi, festa di cuori, che raccoglie ogni anno al Teatro Licio, tutti i pordenonesi attorno alla dielitta schiera di bimbi dell'Asilo, per ammirarne la grazia, per commuoversi al dolce e felice canto delle ammuccie candide e per onorare la cara istituzione che Pordenone ama ed aiuta instancabilmente.

Teatro esaurito — alla gradinata alla platea; pechi e emili, gallerie affollate; bimbi, ragazzi, papà, mammine liete della gioia delle loro creature; autorità ed invitati, tutti in attesa di questo saggio infanzia ormai tradizionale.

Alle 14.30 precise la banda della Filarmónica intona la Marcia Reale e subito dopo il velario si alza. Il palcoscenico trasformato in giardino è tutta una luce di visi e di occhi ridenti, uno scintillio di lampade un ondeggiare di fiocchi rossi, e nel centro il magnifico pino donato dalla signora Polignone, che le ispettrici dell'Asilo hanno adornato superbamente di numerosi gemmati.

Un battimani fatto fillo saluta questa massa infantile che, tutta compresa della parte che deve sostenere, è attenta ed immobile. Incomincia subito lo spettacolo ed i bimbi accompagnati al pianoforte dall'egregio maestro Alberto Lemna, svolgono il loro programma, composto di ben quattordici numeri, divisi in tre parti: cori, canti associati alla ginnastica, poesia, preghiere, scherzi, dizioni associate al canto, giochi, esercizi...

Si distinguono le bambine Bagnario Antonietta, Angelina Piazza, Ada Moro, Mariuccia Martinuzzi, Rossana Rebolini, Danilo Martinuzzi nelle poesie, nei dialoghi; Savio Bianca, Salice Giuseppina nei brevi a solo dei cori; Ada Moro e Tosolini Elda.

Uno spazio ammirevole, autentico, spigliato e disinvolto è Rino Rulli, il quale, con suo musetto nero, i suoi abiti stracciali e la sua grazia, è proprio in carattere ed è molto ammirato dal pubblico che applaude.

Altro grazioso attore è Leonetto Pilosio il quale, dopo la prima prova sulla minuscola bicicletta, fa il giro della sua pista senza timore di fare un capotondo dal palcoscenico... il grazioso ciclista, l'ultima giornata dei campi sportivi, è perfino decorato. Bellissimi tutti gli esercizi d'insieme, da quello corografico al mio caro Asilo, allo scherzo degli ombrelli e ambulanti, al gioco ribelliano delle striscioline, a quello ultimo delle bacchette eseguita a ritmo dell'inno di «Giovinezza», del quale i bimbi cantano il ritornello.

Infine Leonetto Pilosio dice il suo ringraziamento e dopo il coro della Marcia Reale, la festa termina.

Finito è andato benone, solo per un momento il pubblico ha provato un po' di scontento, quando l'amabile Piero Polini facendo una fotografia al magnifico scoppio del lavoro e... col relativo scoppio.

A festa finita, mentre la Banda suonava marce ed inni, vennero regalati a tutti i 100 bambini dell'Asilo, dalle signore ispettrici, dal presidente cav. Asquini, un panettone e un pacco contenente frutta e mandorlate.

Così la festa che iniziò il 1927 è stata graditissima al pubblico pordenonese, il quale, per dimostrare la sua simpatia verso l'Istituto, deve ricordarsi di esso nelle occasioni liete ed in quelle tristi, perché l'Asilo, seguiti a mantenersi in quelle condizioni materiali e morali alle quali lo hanno portato le forze riunite delle ispettrici, del presidente, del consiglio e della direzione.

### ANNEGATO IN UN FOSCO

Stamane alcuni contadini, passando per una delle strad di campagna nelle vicinanze di Gorra, rinvennero un fesso ove corone acque di rifiuto, il cadavere di un uomo che a tutta prima non venne riconosciuto.

Avvisati subito i R. Carabinieri di qui, il brigadiere Collet e un dipendente si recarono immediatamente sul posto. Rimosso il cadavere lo si poté identificare per certo Antonio Pompi di Gorra di anni 60.

Dalle indagini subito praticate, risultò che il Pompi, ripassando ieri sera dopo copiose libazioni si addormentò sul ciglio del fosso ove probabilmente cadde durante il sonno rimanendovi affogato.

### CRONACA PORDENONESE

#### L'albero di Natale all'Asilo

Festa di bimbi, festa di cuori, che raccoglie ogni anno al Teatro Licio, tutti i pordenonesi attorno alla dielitta schiera di bimbi dell'Asilo, per ammirarne la grazia, per commuoversi al dolce e felice canto delle ammuccie candide e per onorare la cara istituzione che Pordenone ama ed aiuta instancabilmente.

Teatro esaurito — alla gradinata alla platea; pechi e emili, gallerie affollate; bimbi, ragazzi, papà, mammine liete della gioia delle loro creature; autorità ed invitati, tutti in attesa di questo saggio infanzia ormai tradizionale.

Alle 14.30 precise la banda della Filarmónica intona la Marcia Reale e subito dopo il velario si alza. Il palcoscenico trasformato in giardino è tutta una luce di visi e di occhi ridenti, uno scintillio di lampade un ondeggiare di fiocchi rossi, e nel centro il magnifico pino donato dalla signora Polignone, che le ispettrici dell'Asilo hanno adornato superbamente di numerosi gemmati.

Un battimani fatto fillo saluta questa massa infantile che, tutta compresa della parte che deve sostenere, è attenta ed immobile. Incomincia subito lo spettacolo ed i bimbi accompagnati al pianoforte dall'egregio maestro Alberto Lemna, svolgono il loro programma, composto di ben quattordici numeri, divisi in tre parti: cori, canti associati alla ginnastica, poesia, preghiere, scherzi, dizioni associate al canto, giochi, esercizi...

Si distinguono le bambine Bagnario Antonietta, Angelina Piazza, Ada Moro, Mariuccia Martinuzzi, Rossana Rebolini, Danilo Martinuzzi nelle poesie, nei dialoghi; Savio Bianca, Salice Giuseppina nei brevi a solo dei cori; Ada Moro e Tosolini Elda.

Uno spazio ammirevole, autentico, spigliato e disinvolto è Rino Rulli, il quale, con suo musetto nero, i suoi abiti stracciali e la sua grazia, è proprio in carattere ed è molto ammirato dal pubblico che applaude.

Altro grazioso attore è Leonetto Pilosio il quale, dopo la prima prova sulla minuscola bicicletta, fa il giro della sua pista senza timore di fare un capotondo dal palcoscenico... il grazioso ciclista, l'ultima giornata dei campi sportivi, è perfino decorato. Bellissimi tutti gli esercizi d'insieme, da quello corografico al mio caro Asilo, allo scherzo degli ombrelli e ambulanti, al gioco ribelliano delle striscioline, a quello ultimo delle bacchette eseguita a ritmo dell'inno di «Giovinezza», del quale i bimbi cantano il ritornello.

Infine Leonetto Pilosio dice il suo ringraziamento e dopo il coro della Marcia Reale, la festa termina.

Finito è andato benone, solo per un momento il pubblico ha provato un po' di scontento, quando l'amabile Piero Polini facendo una fotografia al magnifico scoppio del lavoro e... col relativo scoppio.

A festa finita, mentre la Banda suonava marce ed inni, vennero regalati a tutti i 100 bambini dell'Asilo, dalle signore ispettrici, dal presidente cav. Asquini, un panettone e un pacco contenente frutta e mandorlate.

Così la festa che iniziò il 1927 è stata graditissima al pubblico pordenonese, il quale, per dimostrare la sua simpatia verso l'Istituto, deve ricordarsi di esso nelle occasioni liete ed in quelle tristi, perché l'Asilo, seguiti a mantenersi in quelle condizioni materiali e morali alle quali lo hanno portato le forze riunite delle ispettrici, del presidente, del consiglio e della direzione.

### CRONACA DELLA CARNIA

#### Decesso e funebri

Ieri è morta Gabai Olga ved. Tortolo, assistente del locale Asilo Infantile «Regina Margherita». La sua memoria rimarrà imperturbata in quanto la congedo e l'avvicinamento, per le sue ottime e squisite doti di madre affettuosa, di attiva collaboratrice del benemerito Asilo.

Oggi seguono i funerali che riserveremo imponenti per la manifestazione animata di cordoglio alla lambrinata Salma.

Precedevano la bara le insegne religiose, i bambini dell'Asilo, poi i portatori delle corone, con queste dediche: Il figlio e la nuora — Il fratello Giuseppe — Durli ved. Angeli — Scarpa Fortunato — Giovanni e Olimpia Tortolo — Riva Guglielmo — Famiglia De Marchi — Famiglia Giovanni Iellini — Famiglia Filippini — Famiglia Cabai — Municipio di Palmanova — Amministrazione della Congregazione di Carità e dell'Asilo Infantile.

La salma posava sul carro di prima classe. Sulla bara un mazzo di fiori pietoso omaggio del figlio dolente.

Seguivano il figlio Ottavio con numerosi parenti, il cav. Ceremia per il Sindaco, e l'Amministrazione dell'Asilo con tutti i componenti; numerose altre autorità, commercianti, cittadini di ogni ceto, un lungo stuolo di popolo.

L'assoluzione fu data nel duomo; dopo di che, ricomposti il corteo, proseguì alla volta del camposanto.

Sia di conforto in quest'ora di dolore, all'egregio amico Ottavio, apprezzato e stimato negoziante della nostra città, l'imponente manifestazione di partecipazione al suo lutto, da arte dell'intera cittadinanza.

Alla memoria della defunta il saluto accorato; al figlio, ai congiunti, profonde condoglianze.

#### Assoluta dalla Corte d'Appello

La levatrice Giulia Raho fu Domenico di anni 54, da Palmanova, ha appellato alla sentenza del Tribunale di Udine che il 9 aprile scorso la assolveva per insufficienza di prove, dalla imputazione di procurato aborto della artista di operette Olga Conti. La Corte ha completamente assolta la Raho perché il fatto non costituisce reato.

#### Una mostra di Capodanno

Una mostra augurale significativa di Capodanno è stata esposta nelle vetrine della Cooperativa Carnica di Consumo, reparto tessuti. La preparò il sig. Pezzetta, con gusto veramente artistico. Nel centro della vetrina un simulacro 1927 rappresentava un grasso e paffuto bambino meccanico, che inviava gli auguri ai numerosi passanti, i quali si soffermavano ad ammirare l'artistica e ricca mostra continuata, resa più elegante e simpatica con vasi di fiori.

### ULTIME DI CRONACA

#### La consegna del "Radium" all'Ospedale Civile

Stamane, con cerimonia semipubblica, fu fatta la consegna del «Radium» al Civico Ospedale.

Nel gabinetto Radiologico del Piu luogo, si raccolsero in buon numero autorità ed invitati, nonché tutto il personale sanitario e di amministrazione dell'Ospedale stesso. Notammo: S. E. sen. bar. Elmo Morpurgo presidente della Sezione Friulana della Lega Nazionale per la lotta contro il cancro; col. cav. Rubbazzar e prof. P. Pennato rispettivamente presidente e direttore dell'Ospedale; la co. Amalia della Porta presidente della Sezione di Udine della Croce Rossa Italiana; il Commissario Prefettorio del Comune, cav. uff. Gino di Caporacco; il segretario generale dell'Amministrazione Provinciale comm. cav. Giuliano di Caporacco; il comm. dott. Garzarani presidente dell'Ordine dei Medici del Friuli; il medico provinciale cav. uff. dott. Bajardi; il direttore del Manicomio Provinciale cav. dott. Volpi-Ghirardini; il cav. prof. Enrico Morpurgo e molti altri.

Aprì la cerimonia il sen. Morpurgo il quale fece la consegna del prezioso, benefico metallo all'Ospedale e precisamente nelle mani del suo presidente.

Accompagna il gesto con belle parole, con le quali rievò il significato altissimo dell'odierna cerimonia ed i risultati ottenuti dalla propaganda svolta dalla Sezione di Udine, grazie alla quale propaganda ed all'interessamento di enti ed istituzioni cittadine fu possibile effettuare l'acquisto del «Radium». Belle espressioni rivolse particolarmente all'egregio dr. Chizzola per l'opera veramente fattiva che va svolgendo per la umanitaria causa.

Rispose al sen. Morpurgo, il presidente dell'Ospedale cav. uff. Rubbazzar ringraziando dell'offerta del «Radium» acquistato dalla Sezione Friulana della Lega Nazionale per la lotta contro il cancro, e rilevando i notevoli benefici che ne trarranno gli ammalati che sarà possibile sottoporre alla cura.

Seguì la visita del gabinetto radiologico, da parte dei convenuti alla cerimonia; fu loro guida preziosa il direttore stesso, il dott. Giuliano Chizzola.

**IL NUOVO DIRETTORE DELLE POSTE**

Il primo gennaio, col direttissimo di Roma, è giunto a Udine il nuovo Direttore delle RR. Poste e Telegr. gr. uff. Remo Santarelli il quale ha preso possesso del nuovo ufficio immediatamente, ieri stesso, egli ha preso contatto con le autorità cittadine e con i suoi capiservizio.

Al gr. uff. Santarelli, i nostri auguri cordiali.

#### Arte e Teatri

##### TEATRO SOCIALE

#### Le gite sciatorie e l'escursione goliardica

La giornata di ieri è stata dedicata allo sport della montagna, favorita anche da un tempo magnifico, oltre la linea delle prealpi, a sciatto e freddo.

Gruppi di sciatori friulani e triestini non potuto compiere esercitazioni sui campi di neve in Val Bruna. Neve ottima, farinosa, alta una decina di centimetri, specialmente nel grande campo verso sella Prasnica.

Altri sciatori invece, pernottato a Rifugio Nordio, attraverso le montagne coperte di neve si sono galati a Tarvisio; altri da Tarvisio si sono portati a Fusine altri infine hanno pernottato a Aveva, salendo ieri mattina a Sella Prevala ove vi è oltre un metro di neve.

I goliardi friulani, in numero di una trentina, sono saliti al San Simone. Comitiva quest'ultima di una allegria rumorosa, indiviolata.

Il treno, da Tarvisio in arrivo alle 19.20 sbarcò a Udine tutti i goliardi, con un unico giustificato lagnò: contro le Ferrovie, che non avevano creduto di dotare il convoglio stesso con un numero maggiore di vetture, mentre le poche disponibili erano già gremite prima di arrivare a Moggiò. Sicché parve, durante il restante percorso, doversi affermare una legge fisica contraria a quelle note come postulati indiscussi, quella cioè relativa alla impenetrabilità dei corpi.

#### Conseguenza mortale

La notte di Capodanno fu accolta al nostro Ospedale tale Giacomo Murero d'anni 62 di via Alessandria per una ferita contusa alla fronte, riportata in seguito ad una caduta dalle scale. La lesione non sembrava destare preoccupazioni; invece le condizioni del disgraziato peggiorarono e malgrado le assidue cure, stamane cessava di vivere.

#### Arte e Teatri

##### TEATRO SOCIALE

#### Le gite sciatorie e l'escursione goliardica

La giornata di ieri è stata dedicata allo sport della montagna, favorita anche da un tempo magnifico, oltre la linea delle prealpi, a sciatto e freddo.

Gruppi di sciatori friulani e triestini non potuto compiere esercitazioni sui campi di neve in Val Bruna. Neve ottima, farinosa, alta una decina di centimetri, specialmente nel grande campo verso sella Prasnica.

Altri sciatori invece, pernottato a Rifugio Nordio, attraverso le montagne coperte di neve si sono galati a Tarvisio; altri da Tarvisio si sono portati a Fusine altri infine hanno pernottato a Aveva, salendo ieri mattina a Sella Prevala ove vi è oltre un metro di neve.

I goliardi friulani, in numero di una trentina, sono saliti al San Simone. Comitiva quest'ultima di una allegria rumorosa, indiviolata.

Il treno, da Tarvisio in arrivo alle 19.20 sbarcò a Udine tutti i goliardi, con un unico giustificato lagnò: contro le Ferrovie, che non avevano creduto di dotare il convoglio stesso con un numero maggiore di vetture, mentre le poche disponibili erano già gremite prima di arrivare a Moggiò. Sicché parve, durante il restante percorso, doversi affermare una legge fisica contraria a quelle note come postulati indiscussi, quella cioè relativa alla impenetrabilità dei corpi.

#### Arte e Teatri

##### TEATRO SOCIALE

#### Le gite sciatorie e l'escursione goliardica

La giornata di ieri è stata dedicata allo sport della montagna, favorita anche da un tempo magnifico, oltre la linea delle prealpi, a sciatto e freddo.

Gruppi di sciatori friulani e triestini non potuto compiere esercitazioni sui campi di neve in Val Bruna. Neve ottima, farinosa, alta una decina di centimetri, specialmente nel grande campo verso sella Prasnica.

Altri sciatori invece, pernottato a Rifugio Nordio, attraverso le montagne coperte di neve si sono galati a Tarvisio; altri da Tarvisio si sono portati a Fusine altri infine hanno pernottato a Aveva, salendo ieri mattina a Sella Prevala ove vi è oltre un metro di neve.

I goliardi friulani, in numero di una trentina, sono saliti al San Simone. Comitiva quest'ultima di una allegria rumorosa, indiviolata.

Il treno, da Tarvisio in arrivo alle 19.20 sbarcò a Udine tutti i goliardi, con un unico giustificato lagnò: contro le Ferrovie, che non avevano creduto di dotare il convoglio stesso con un numero maggiore di vetture, mentre le poche disponibili erano già gremite prima di arrivare a Moggiò. Sicché parve, durante il restante percorso, doversi affermare una legge fisica contraria a quelle note come postulati indiscussi, quella cioè relativa alla impenetrabilità dei corpi.

#### Arte e Teatri

##### TEATRO SOCIALE

#### Le gite sciatorie e l'escursione goliardica

La giornata di ieri è stata dedicata allo sport della montagna, favorita anche da un tempo magnifico, oltre la linea delle prealpi, a sciatto e freddo.

Gruppi di sciatori friulani e triestini non potuto compiere esercitazioni sui campi di neve in Val Bruna. Neve ottima, farinosa, alta una decina di centimetri, specialmente nel grande campo verso sella Prasnica.

Altri sciatori invece, pernottato a Rifugio Nordio, attraverso le montagne coperte di neve si sono galati a Tarvisio; altri da Tarvisio si sono portati a Fusine altri infine hanno pernottato a Aveva, salendo ieri mattina a Sella Prevala ove vi è oltre un metro di neve.

I goliardi friulani, in numero di una trentina, sono saliti al San Simone. Comitiva quest'ultima di una allegria rumorosa, indiviolata.

Il treno, da Tarvisio in arrivo alle 19.20 sbarcò a Udine tutti i goliardi, con un unico giustificato lagnò: contro le Ferrovie, che non avevano creduto di dotare il convoglio stesso con un numero maggiore di vetture, mentre le poche disponibili erano già gremite prima di arrivare a Moggiò. Sicché parve, durante il restante percorso, doversi affermare una legge fisica contraria a quelle note come postulati indiscussi, quella cioè relativa alla impenetrabilità dei corpi.

#### Arte e Teatri

##### TEATRO SOCIALE

#### Le gite sciatorie e l'escursione goliardica

La giornata di ieri è stata dedicata allo sport della montagna, favorita anche da un tempo magnifico, oltre la linea delle prealpi, a sciatto e freddo.

Gruppi di sciatori friulani e triestini non potuto compiere esercitazioni sui campi di neve in Val Bruna. Neve ottima, farinosa, alta una decina di centimetri, specialmente nel grande campo verso sella Prasnica.

Altri sciatori invece, pernottato a Rifugio Nordio, attraverso le montagne coperte di neve si sono galati a Tarvisio; altri da Tarvisio si sono portati a Fusine altri infine hanno pernottato a Aveva, salendo ieri mattina a Sella Prevala ove vi è oltre un metro di neve.

I goliardi friulani, in numero di una trentina, sono saliti al San Simone. Comitiva quest'ultima di una allegria rumorosa, indiviolata.

Il treno, da Tarvisio in arrivo alle 19.20 sbarcò a Udine tutti i goliardi, con un unico giustificato lagnò: contro le Ferrovie, che non avevano creduto di dotare il convoglio stesso con un numero maggiore di vetture, mentre le poche disponibili erano già gremite prima di arrivare a Moggiò. Sicché parve, durante il restante percorso, doversi affermare una legge fisica contraria a quelle note come postulati indiscussi, quella cioè relativa alla impenetrabilità dei corpi.

#### Arte e Teatri

##### TEATRO SOCIALE

#### Le gite sciatorie e l'escursione goliardica

La giornata di ieri è stata dedicata allo sport della montagna, favorita anche da un tempo magnifico, oltre la linea delle prealpi, a sciatto e freddo.

Gruppi di sciatori friulani e triestini non potuto compiere esercitazioni sui campi di neve in Val Bruna. Neve ottima, farinosa, alta una decina di centimetri, specialmente nel grande campo verso sella Prasnica.

Altri sciatori invece, pernottato a Rifugio Nordio, attraverso le montagne coperte di neve si sono galati a Tarvisio; altri da Tarvisio si sono portati a Fusine altri infine hanno pernottato a Aveva, salendo ieri mattina a Sella Prevala ove vi è oltre un metro di neve.

I goliardi friulani, in numero di una trentina, sono saliti al San Simone. Comitiva quest'ultima di una allegria rumorosa, indiviolata.

Il treno, da Tarvisio in arrivo alle 19.20 sbarcò a Udine tutti i goliardi, con un unico giustificato lagnò: contro le Ferrovie, che non avevano creduto di dotare il convoglio stesso con un numero maggiore di vetture, mentre le poche disponibili erano già gremite prima di arrivare a Moggiò. Sicché parve, durante il restante percorso, doversi affermare una legge fisica contraria a quelle note come postulati indiscussi, quella cioè relativa alla impenetrabilità dei corpi.

#### Arte e Teatri

##### TEATRO SOCIALE

#### Le gite sciatorie e l'escursione goliardica

La giornata di ieri è stata dedicata allo sport della montagna, favorita anche da un tempo magnifico, oltre la linea delle prealpi, a sciatto e freddo.

Gruppi di sciatori friulani e triestini non potuto compiere esercitazioni sui campi di neve in Val Bruna. Neve ottima, farinosa, alta una decina di centimetri, specialmente nel grande campo verso sella Prasnica.

Altri sciatori invece, pernottato a Rifugio Nordio, attraverso le montagne coperte di neve si sono galati a Tarvisio; altri da Tarvisio si sono portati a Fusine altri infine hanno pernottato a Aveva, salendo ieri mattina a Sella Prevala ove vi è oltre un metro di neve.

I goliardi friulani, in numero di una trentina, sono saliti al San Simone. Comitiva quest'ultima di una allegria rumorosa, indiviolata.

Il treno, da Tarvisio in arrivo alle 19.20 sbarcò a Udine tutti i goliardi, con un unico giustificato lagnò: contro le Ferrovie, che non avevano creduto di dotare il convoglio stesso con un numero maggiore di vetture, mentre le poche disponibili erano già gremite prima di arrivare a Moggiò. Sicché parve, durante il restante percorso, doversi affermare una legge fisica contraria a quelle note come postulati indiscussi, quella cioè relativa alla impenetrabilità dei corpi.

#### Arte e Teatri

##### TEATRO SOCIALE

#### Le gite sciatorie e l'escursione goliardica

La giornata di ieri è stata dedicata allo sport della montagna, favorita anche da un tempo magnifico, oltre la linea delle prealpi, a sciatto e freddo.

Gruppi di sciatori friulani e triestini non potuto compiere esercitazioni sui campi di neve in Val Bruna. Neve ottima, farinosa, alta una decina di centimetri, specialmente nel grande campo verso sella Prasnica.

Altri sciatori invece, pernottato a Rifugio Nordio, attraverso le montagne coperte di neve si sono galati a Tarvisio; altri da Tarvisio si sono portati a Fusine altri infine hanno pernottato a Aveva, salendo ieri mattina a Sella Prevala ove vi è oltre un metro di neve.

I goliardi friulani, in numero di una trentina, sono saliti al San Simone. Comitiva quest'ultima di una allegria rumorosa, indiviolata.

Il treno, da Tarvisio in arrivo alle 19.20 sbarcò a Udine tutti i goliardi, con un unico giustificato lagnò: contro le Ferrovie, che non avevano creduto di dotare il convoglio stesso con un numero maggiore di vetture, mentre le poche disponibili erano già gremite prima di arrivare a Moggiò. Sicché parve, durante il restante percorso, doversi affermare una legge fisica contraria a quelle note come postulati indiscussi, quella cioè relativa alla impenetrabilità dei corpi.

#### Arte e Teatri

##### TEATRO SOCIALE

#### Le gite sciatorie e l'escursione goliardica

La giornata di ieri è stata dedicata allo sport della montagna, favorita anche da un tempo magnifico, oltre la linea delle prealpi, a sciatto e freddo.

Gruppi di sciatori friulani e triestini non potuto compiere esercitazioni sui campi di neve in Val Bruna. Neve ottima, farinosa, alta una decina di centimetri, specialmente nel grande campo verso sella Prasnica.

Altri sciatori invece, pernottato a Rifugio Nordio, attraverso le montagne coperte di neve si sono galati a Tarvisio; altri da Tarvisio si sono portati a Fusine altri infine hanno pernottato a Aveva, salendo ieri mattina a Sella Prevala ove vi è oltre un metro di neve.

I goliardi friulani, in numero di una trentina, sono saliti al San Simone. Comitiva quest'ultima di una allegria rumorosa, indiviolata.

Il treno, da Tarvisio in arrivo alle 19.20 sbarcò a Udine tutti i goliardi, con un unico giustificato lagnò: contro le Ferrovie, che non avevano creduto di dotare il convoglio stesso con un numero maggiore di vetture, mentre le poche disponibili erano già gremite prima di arrivare a Moggiò. Sicché parve, durante il restante percorso, doversi affermare una legge fisica contraria a quelle note come postulati indiscussi, quella cioè relativa alla impenetrabilità dei corpi.

#### Arte e Teatri

##### TEATRO SOCIALE

#### Le gite sciatorie e l'escursione goliardica

La giornata di ieri è stata dedicata allo sport della montagna, favorita anche da un tempo magnifico, oltre la linea delle prealpi, a sciatto e freddo.

Gruppi di sciatori friulani e triestini non potuto compiere esercitazioni sui campi di neve in Val Bruna. Neve ottima, farinosa, alta una decina di centimetri, specialmente nel grande campo verso sella Prasnica.

Altri sciatori invece, pernottato a



# LA DOMENICA SPORTIVA

## Il campionato di calcio

### I risultati

#### DIVISIONE NAZIONALE

##### GIRONE A

- \* Internazionale b. Pro Vercelli 2 a 0
- \* Juventus b. Modena 7 a 2
- \* Genoa b. Napoli 3 a 2
- \* Brescia b. Alba 4 a 0
- \* Casale b. Hellas 2 a 1
- GIRONE B
- \* Fortitudo b. Torino 4 a 2
- \* Doria b. Padova 1 a 0
- \* Livorno b. Sampierdarena 3 a 0
- \* Bologna b. Alessandria 2 a 0
- \* Milan b. Cremonese 2 a 0 (sospeso a causa della nebbia)

#### PRIMA DIVISIONE

##### GIRONE A

- \* Lognans b. Novara 2 a 0
- \* Sestrese b. Biellese 0 a 0
- \* Spezia b. Savona 3 a 0
- \* Milanese b. Astigiana 3 a 1
- \* Savona b. Derthona 3 a 0

##### GIRONE B

- \* Triestina b. Atalanta 1 a 0
- \* Montafone b. Venezia 1 a 2
- \* Mantova b. Cremonese 2 a 2
- \* Fiumana b. Treviso 2 a 1
- \* Pro Patria b. Udinese 2 a 1

##### GIRONE C

- \* Parma b. Fiorentina 5 a 0
- \* Reggiana b. Pistoiese 3 a 2
- \* Spa b. Carrà 5 a 0
- \* Pisa b. Carpi 3 a 0
- \* Lucchese b. Anconitana 5 a 0

##### GIRONE D

- \* Casertana b. Roma 2 a 0
- \* Liberty b. Andree 2 a 0
- \* Foggia b. Ideale 1 a 1
- \* Bagnolese b. Pro Italia 2 a 2 (sospeso)
- \* Lazio b. Palermo 2 a 0 (forfait)

#### SECONDA DIVISIONE

##### GIRONE C

- \* Vicenza b. Fiume 3 a 1
- \* Pietrarsa b. Copparese 2 a 0
- \* Faenza b. Pordenone 0 a 0
- \* Edera b. Pro Gorizia 2 a 1
- \* Pontiana b. Dolio 8 a 0

### LE CLASSIFICHE

#### DIVISIONE NAZIONALE

##### GIRONE A

Partite	Tot. V. P. N. S. P. E. P.	Goals	Punti
Juventus	12 9 1 2 33 5	20	17
Internazionale	11 8 2 1 30 15	17	15
Casale	12 7 4 1 18 14	14	14
Modena	11 4 3 4 13 16	12	12
Genoa	13 6 4 2 24 14	14	11
Pro Vercelli	11 3 5 5 16 16	11	11
Alba	12 5 7 0 16 25	10	10
Brescia	11 4 4 3 19 21	11	11
Hellas	13 2 7 3 11 25	7	7
Napoli	12 12 0 0 46	0	0

##### GIRONE B

Partite	Tot. V. P. N. S. P. E. P.	Goals	Punti
Torino	12 8 3 2 42 11	18	18
Livorno	12 7 3 2 22 17	16	16
Milan	11 6 3 2 18 16	14	14
Alessandria	12 5 4 3 26 15	13	13
Bologna	12 6 4 2 22 17	14	14
Sampierdarena	12 5 5 2 22 23	12	12
Padova	12 4 7 1 14 27	9	9
Cremonese	11 4 7 0 6 17	8	8
Doria	12 3 6 3 10 21	9	9
Fortitudo	12 2 9 1 12 27	5	5

### Le partite della Divisione Nazionale

#### INTERNAZ. b. PRO VERCELLI 2-0

MILANO, 2. — Incontro estenuante e durissimo, condotto con grande velocità e decisione e tramutato, in un susseguirsi di azioni violente e accanite.

Dopo un rapido inizio, il gioco proseguì indecise nel primo tempo, spezzato da numerosi falli provocati dai vercellini. Nella ripresa l'Internazionale si è imposta, dimostrando una maggiore efficienza, anche per avere spostato alcuni uomini. Al 21' ottiene un primo punto, su calcio di rigore calciato da Ceccarelli. Poco dopo l'arbitro espelle il vercellino Perillo, per avere colpito con un calcio un avversario. Al 21', i nerazzurri segnano un secondo punto, con un tiro di Rivolta. La Pro Vercelli si salva poi da una più grave sconfitta, grazie al suo valente portiere.

#### JUVENTUS b. MODENA 7 a 2

TORINO, 2. — Giornata infelice della squadra modenese e grande combattività del brillante attacco juventino. Con cinque furono i punti segnati dagli striscioni nel primo tempo: al 9' con Pastore, al 16' con Hirzer, al 19' con Pastore, al 23' con Hirzer su calcio di rigore, al 33' con Pastore. I canarini riuscirono a segnare un solo punto, al 34', per merito di Allan. Nel secondo tempo la partita ebbe uno svolgimento più vivace, poiché gli avanti modenesi tentarono reagire, ma sorretti però dai mediani, i quali apparvero molto sigati.

#### GENOA b. NAPOLI 3 a 2

NAPOLI, 2. — Il Napoli ha oggi giocato magnificamente, subendo un'immeritata sconfitta.

Il primo tempo vede una leggera superiorità napoletana. Il Genoa se ne approfita al 5' con Levratto, ma al 15' Galluzzo pareggia per il Napoli e segna ancora, al 30', su calcio di rigore fatto da Kreutzer.

L'inizio del secondo tempo è a favore del Napoli e la finale, invece del Genoa. Al 15' Gallo pareggia per i genovesi e al 35' Levratto segna il terzo punto. Due minuti dopo, però l'arbitro non concede un punto per il Napoli, ciò che provoca l'invasione del campo da parte del pubblico e sospeso. Il gioco viene sospeso e ripreso fra animate discussioni. Gli ultimi dieci minuti si svolgono fra i continui clamori del pubblico e la partita si chiude con la vittoria del Genoa per 3 a 2. Insufficiente l'arbitraggio di Gasparini.

#### GENOVA b. NAPOLI 3 a 2

NAPOLI, 2. — Il Napoli ha oggi giocato magnificamente, subendo un'immeritata sconfitta.

Il primo tempo vede una leggera superiorità napoletana. Il Genoa se ne approfita al 5' con Levratto, ma al 15' Galluzzo pareggia per il Napoli e segna ancora, al 30', su calcio di rigore fatto da Kreutzer.

L'inizio del secondo tempo è a favore del Napoli e la finale, invece del Genoa. Al 15' Gallo pareggia per i genovesi e al 35' Levratto segna il terzo punto. Due minuti dopo, però l'arbitro non concede un punto per il Napoli, ciò che provoca l'invasione del campo da parte del pubblico e sospeso. Il gioco viene sospeso e ripreso fra animate discussioni. Gli ultimi dieci minuti si svolgono fra i continui clamori del pubblico e la partita si chiude con la vittoria del Genoa per 3 a 2. Insufficiente l'arbitraggio di Gasparini.

#### ECOSLOVACCHIA b. BELLO 3 a 2

ALBEGGI, 2. — Alla presenza di una folla enorme si è oggi svolto l'incontro internazionale di calcio fra le squadre rappresentative del Belgio e della Cecoslovacchia. Questa ultima, attraverso vivaci fasi di gioco è riuscita a strappare una vittoria di misura: 3 a 2.

#### BRESCIA b. ALBA 4 a 0

BRESCIA, 2. — L'Alba ha figurato molto bene ma, davanti alla foga dei bresciani, ha dovuto piegare, subendo due punti per tempo, al 33', segna Giuliani e al 39' Frisoni. Nella ripresa, al 18' Bonardi e al 29' Rizzi. Gioco vivace, piuttosto pesante.

#### CASALE b. HELLAS 2 a 1

VERONA, 2. — L'Hellas, che man cava di Chicchi, avrebbe potuto cogliere oggi una buona vittoria se avesse avuto maggiore continuità.

Nel primo tempo i veronesi si dimostrano superiori segnando al 30', su miscchia, per merito di Palgarelli. Nella ripresa i casalesi hanno approfittato di un momentaneo rilassamento degli avversari per segnare due punti quasi consecutivi: al 19' con Migliavacca e al 20' con Buscaglia.

#### FORTITUDO b. TORINO 4 a 2

ROMA, 2. — Il Torino, il quale credeva di vincere facilmente, ha subito invece una grave sconfitta, senza attenuanti di sorta. La Fortitudo si è imposta meritatamente, giocando con foga e con tecnica. I torinesi riescono a segnare per primi, al 22' con Carrera e al 32' con Ronzoni. Ma poi i romani hanno il sopravvento, segnando al 34' con Bianchi e, nella ripresa,

#### PRO PATRIA b. UDINESE 2-1

Formazioni delle squadre:  
Pro Patria: Libertati, Busto A.; Sotteri — Mara e Azzimonti — Genovesi, Kutich e Giani — Colombo, Visca, Corengia, Reguzzoni e Crosta.  
Udinese: — Bon — Cantarutti e Belotto — Gerace, Bonino e Tosolini — Semintendi, Modotti, Mulinaris, Spivack e Del Piero.

Ieri gli udinesi non si sono accentati di perdere, cosa diventata ormai tanto comune che non può sorprendere nessuno; hanno anche voluto fornire al pubblico una eccellente esibizione di indisciplinatezza e di scorrettezza, nonché una prova di menefreghismo sconcertante. Ciò non riguarda tutti gli undici giocatori, ma quella parte di essi che è più che sufficiente perché rimanga menomato il buon nome della squadra, la quale poteva essere inferiore a tutte per tecnica ma a nessuna per cavalleria ed urbanità sportiva.

Ai nostri atleti ci permettiamo di dire che quando si è inferiori bisogna adattarsi alla sconfitta, ma non è permesso, assolutamente, rispondere alla superiorità avversaria con scorrettezze che non possono essere tollerate in una squadra anziana che da anni gioca nelle divisioni superiori.

Questo, per la verità, è il risentito morale della giornata.

Il resoconto tecnico è ancor più disastroso ed dolorante. Il risultato non si specchia proprio fedelmente l'andamento della partita. Il goal udinese è stato di scusso e rimane discutibile. I due goals avversari sono i risultati di una caotica azione dei sostegni e della difesa udinese, goals ottenuti dagli avversari su azioni che non meritavano tanto successo. I bastardi si sono limitati a campare sul vantaggio e non hanno voluto troppo arrischiare per aumentare il bottino, cosa che riteniamo non sarebbe riuscita loro troppo difficile. Anche l'arbitraggio ha ad essi impedito di segnare di più, perché il sig. Pagnin ha qualche volta fischiato dei fuori gioco che forse non esistevano, interrompendo azioni dalle quali facilmente gli ospiti avrebbero tratto dei goals.

La voluta inazione avversaria è forse quella che ha impressionato poco favorevolmente il pubblico, il quale non ha scostato che lo meravigliava il fatto che questa squadra copra il secondo posto nella classifica generale.

Gli ospiti hanno mancato più volte di decisione, di essi si sono fatti ammirare i terzini, Mara, e l'ala sinistra Crosta. Dei nostri non sapremmo fare un nome. Tosolini e Gerace non hanno saputo tenere il ruolo di mediani, difendendo di posizione per cui la prima linea avversaria, specie al 15', hanno avuto ottimo gioco. Bonino ha dato un'impetuosa infelice. La prima linea bianconera ha svolto qualche buon tema, specie nel primo tempo, ma ha mancato nelle fasi decisive. Come al solito, Del Piero, messo all'ultimo momento in ala sinistra e rimpiazzato uno dei due assenti angusticiati, ha dato quello che unanime poteva dare. A questo giovinotto, che ha mostrato possedere del coraggio e che, quando egli è stato possibile, ha lavorato intelligentemente, vada il nostro plauso.

Difettosa è stata pure la difesa.

Nel complesso la partita è riuscita quanto mai scabala. Un gioco illogico, dove le linee non si riconoscevano più, dove gli uomini non formavano un assieme organico, ma operavano slacciati, ora sperdendosi disordinatamente nel campo nelle posizioni meno concepibili. A tratti il terreno appariva a chiazze dove c'erano dei gruppi folli e dei vuoti straordinari.

Riassumendo si può dire che la partita di ieri è stato un bell'esempio di gioco orribile, quale mai si è visto.

Rinunciamo a far la cronaca del match. I goals sono stati segnati nel primo tempo al 6' ed al 28' rispettivamente da Reguzzoni e Corengia per la Pro Patria, ed al 30' del secondo da Mulinaris per l'Udinese.

Arbitro poco oculato il ten. Pagnin del Treviso.

A. Manzano

ECOSLOVACCHIA b. BELLO 3 a 2

ALBEGGI, 2. — Alla presenza di una folla enorme si è oggi svolto l'incontro internazionale di calcio fra le squadre rappresentative del Belgio e della Cecoslovacchia. Questa ultima, attraverso vivaci fasi di gioco è riuscita a strappare una vittoria di misura: 3 a 2.

ALBEGGI, 2. — Alla presenza di una folla enorme si è oggi svolto l'incontro internazionale di calcio fra le squadre rappresentative del Belgio e della Cecoslovacchia. Questa ultima, attraverso vivaci fasi di gioco è riuscita a strappare una vittoria di misura: 3 a 2.

ALBEGGI, 2. — Alla presenza di una folla enorme si è oggi svolto l'incontro internazionale di calcio fra le squadre rappresentative del Belgio e della Cecoslovacchia. Questa ultima, attraverso vivaci fasi di gioco è riuscita a strappare una vittoria di misura: 3 a 2.

ALBEGGI, 2. — Alla presenza di una folla enorme si è oggi svolto l'incontro internazionale di calcio fra le squadre rappresentative del Belgio e della Cecoslovacchia. Questa ultima, attraverso vivaci fasi di gioco è riuscita a strappare una vittoria di misura: 3 a 2.

ALBEGGI, 2. — Alla presenza di una folla enorme si è oggi svolto l'incontro internazionale di calcio fra le squadre rappresentative del Belgio e della Cecoslovacchia. Questa ultima, attraverso vivaci fasi di gioco è riuscita a strappare una vittoria di misura: 3 a 2.

ALBEGGI, 2. — Alla presenza di una folla enorme si è oggi svolto l'incontro internazionale di calcio fra le squadre rappresentative del Belgio e della Cecoslovacchia. Questa ultima, attraverso vivaci fasi di gioco è riuscita a strappare una vittoria di misura: 3 a 2.

#### DORIA b. PADOVA 1 a 0

GENOVA, 2. — Il Padova era mancante dei fratelli Busini, di Bagoli e del portiere Biri. Ciò malgrado ha sostenuto una bella prova, cedendo la supremazia misura. Nel primo tempo il gioco si è svolto equilibrato, con leggera inferiorità doriani, ma senza fasi convulsive. Nel secondo si sono avute fasi più vivaci e all'11' Bastoni ha potuto segnare per il Doria, togliendo il pallone al portiere Pezzato. In seguito a calcio di punizione il doria Rivaldo aveva mandato la palla nella rete padovana, ma l'arbitro non ritenne valida l'azione.

#### LIVORNO b. SAMPIERDARENA 3-0

LIVORNO, 2. — Superiorità di Livorno a lodolevole difesa della Sampierdarena. Nel primo tempo, al 44' Silvestri ha segnato per i livornesi. Questi, nella ripresa, ottennero altri due punti: al 20' su calcio di rigore e al 23' per merito di Bandini.

#### BOLIGNA b. ALESSANDRIA 2 a 0

BOLIGNA, 2. — Gioco pesante e partita poco bella, giocata con accanimento e troppo meticolosamente arbitrata. L'Alessandria è apparsa una squadra omogenea ed equilibrata al primo tempo termina zero a zero, dopo due calci d'angolo per parte. Nel secondo tempo il gioco si fa più vivace: all'8' Della Valle segna su azione di calcio d'angolo, all'11' lo stesso giocatore orta a due punti bolognesi, su calcio di punizione. Al 35' il portiere rosso-bleu ha parato un calcio di rigore alessandrino.

#### LA RIUNIONE CICLISTICA INTERNAZIONALE

#### al Palazzo dello Sport di Milano Italia batte Francia

MILANO, 2. — Dinanzi ad un folto pubblico al Palazzo dello Sport si è svolta oggi una interessante riunione ciclistica internazionale. Dopo un match di velocità dilettanti vinto da Baiocchi sed un handicap stagers vinto da Buffoni, si è svolta una prova di velocità italo francese sugli 800 metri della quale ecco i risultati: 1. prova - 1. Mario Bergamini; 2. Michard a mezza ruota. 2. prova: 1. Giorgiotti; 2. Michard a tre macchine. 3. prova: 1. Giorgiotti; 2. Bergamini a due macchine.

Classifica: 1. Giorgiotti; 2. Bergamini; 3. Michard.

3.° seguito un match omnium italo-francese. Nella prima prova (300 metri a cronometro) è risultata prima la squadra italiana composta di Linari, Girardengo, B. Boni, Rizzetto e Rinda in 1.30.00"; 2.° la Francia. Nella seconda prova (inseguimento Km. 4) ha vinto l'Italia in 7.24 alla media di Km. 48.648, la Francia seguita a 60 metri. La terza prova (individuale Km. 20) con dieci classifiche vede nella classifica generale 1. Girardengo con punti 27 e migliore classifica; 2. Reinaud con punti 27; 3. Rizzetto con punti 15; 4. Laqueau con punti 13; 5. Belloni con punti 13; 6. Wambesi con punti 12 gli altri seguono ad un giro. Tempo 28.8.4. 75. Classifica generale per nazione: 1. Italia con punti 6; 2. Francia con punti 3.

#### Il Campionato U. L. I. C. I RISULTATI

GIRONE A  
\*Maifili b. Risano (forfait) 2 a 0.  
\*Tarcento b. \*Norge 2 a 1.  
\*S. Osvaldo b. \*Chiasellis 2 a 0.

GIRONE B  
\*Edera b. Genona 6 a 0.  
\*S. Rocco b. \*Uoci 3 a 0.

Partite	Tot. V. P. N. S. P. E. P.	Goals	Punti
Tarcentina	6 6 0 0 19 2	12	12
S. Osvaldo	4 2 2 0 6 5	4	4
Maifili	6 3 3 1 9 8	7	7
Chiasellis	4 1 2 1 3 9	3	3
Risano	5 0 3 2 1 7	2	2
Norge	3 0 3 0 1 8	0	0

GIRONE B  
\*Edera b. Genona 6 a 0.  
\*S. Rocco b. \*Uoci 3 a 0.  
\*Gamonna b. \*Uoci 7 23 4

#### La settimana giornata

Il primo incontro del girone B ritornò ha visto ancora vincitori i tarcentini, scesi a Udine contro il Norge. La bella squadra di Tarcento, schierata in campo con due riserve, si è vista privata di un giocatore nei primi minuti, per un incidente a Grasselli, che ha riportato una abbastanza grave contusione al naso.

Ciò nondimeno si è dimostrata superiore agli avversari, che hanno potuto segnare per una infelice parata del portiere giallo.

Alla squadra di città è mancata ieri la prima linea, che non ha saputo sfruttare favorevolissime occasioni per segnare. Nel complesso però il Norge ha soddisfatto e se la sua ottima difesa non si fosse lasciata sorprendere negli ultimi minuti avrebbe registrato un pareggio contro una squadra incompleta sì, ma sempre una Tarcentina.

Nel mentre ammiriamo l'undici del sig. Grasselli che ha saputo procurarsi sei vittorie su sei partite, plaudiamo al Norge, esempio di bella disciplina e di coraggiosa costanza, al quale auguriamo migliori fortune, quali in coscienza si meriterebbe.

La Risanesi ha dato «forfait» al Merfili, poiché questo si trova attualmente al secondo posto nella classifica generale, con sette punti.

A Chiasellis un atto di indisciplinatezza abbastanza grave da parte di due giocatori dell'ospite, ha indotto l'arbitro a troncare l'incontro. Considerato il fatto noi crediamo di non offendere nessuno dando (per conto nostro e non per conto del Comitato) partita vinta al S. Osvaldo e ciò per poter fare la classifica, salvo, naturalmente, modificare per a seconda dei deliberati dell'Ente preposto.

Nel girone B vediamo l'Edera raccogliere larga messe di goals a spese della Genonese, nel mentre il S. Rocco batte decisamente con un sonoro 3 a 0 la bella squadra di Missini. Le due partite hanno messo giusto in fila le quattro squadre del girone, secondo l'ordine da noi da tempo previsto.

Una poco opportuna azione di taluni dirigenti dell'Udinese ha impedito che sabato sul Campo Moretti si disputassero due interessanti incontri. Vogliamo sperare che la riunione di questa sera fra rappresentanti del Comitato Ulice e A. C. U. porti ad una definitiva soluzione delle varie controversie esistenti, in modo che una reciproca collaborazione metta fine al ripetersi di incidenti inaccettabili ed affratelli i due enti che hanno, ci pare, uno scopo comune.

A. Manzano

LA LIBRERIA P. MIANI & C. UDINE - Via Savonar - Palazzo Uffici

L'ESCLUSIVA CONCESSIONARIA DELLE PUBBLICAZIONI DELLA LIBRERIA DELLO STATO PER LA PROVINCIA DI UDINE

Ottimi prezzi - esecuzione perfetta di tutti i lavori tipografici presso la Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

#### La riunione ciclistica internazionale

#### al Palazzo dello Sport di Milano Italia batte Francia

MILANO, 2. — Dinanzi ad un folto pubblico al Palazzo dello Sport si è svolta oggi una interessante riunione ciclistica internazionale. Dopo un match di velocità dilettanti vinto da Baiocchi sed un handicap stagers vinto da Buffoni, si è svolta una prova di velocità italo francese sugli 800 metri della quale ecco i risultati: 1. prova - 1. Mario Bergamini; 2. Michard a mezza ruota. 2. prova: 1. Giorgiotti; 2. Michard a tre macchine. 3. prova: 1. Giorgiotti; 2. Bergamini a due macchine.

Classifica: 1. Giorgiotti; 2. Bergamini; 3. Michard.

3.° seguito un match omnium italo-francese. Nella prima prova (300 metri a cronometro) è risultata prima la squadra italiana composta di Linari, Girardengo, B. Boni, Rizzetto e Rinda in 1.30.00"; 2.° la Francia. Nella seconda prova (inseguimento Km. 4) ha vinto l'Italia in 7.24 alla media di Km. 48.648, la Francia seguita a 60 metri. La terza prova (individuale Km. 20) con dieci classifiche vede nella classifica generale 1. Girardengo con punti 27 e migliore classifica; 2. Reinaud con punti 27; 3. Rizzetto con punti 15; 4. Laqueau con punti 13; 5. Belloni con punti 13; 6. Wambesi con punti 12 gli altri seguono ad un giro. Tempo 28.8.4. 75. Classifica generale per nazione: 1. Italia con punti 6; 2. Francia con punti 3.

Classifica: 1. Giorgiotti; 2. Bergamini; 3. Michard.

3.° seguito un match omnium italo-francese. Nella prima prova (300 metri a cronometro) è risultata prima la squadra italiana composta di Linari, Girardengo, B. Boni, Rizzetto e Rinda in 1.30.00"; 2.° la Francia. Nella seconda prova (inseguimento Km. 4) ha vinto l'Italia in 7.24 alla media di Km. 48.648, la Francia seguita a 60 metri. La terza prova (individuale Km. 20) con dieci classifiche vede nella classifica generale 1. Girardengo con punti 27 e migliore classifica; 2. Reinaud con punti 27; 3. Rizzetto con punti 15; 4. Laqueau con punti 13; 5. Belloni con punti 13; 6. Wambesi con punti 12 gli altri seguono ad un giro. Tempo 28.8.4. 75. Classifica generale per nazione: 1. Italia con punti 6; 2. Francia con punti 3.

Classifica: 1. Giorgiotti; 2. Bergamini; 3. Michard.

3.° seguito un match omnium italo-francese. Nella prima prova (300 metri a cronometro) è risultata prima la squadra italiana composta di Linari, Girardengo, B. Boni, Rizzetto e Rinda in 1.30.00"; 2.° la Francia. Nella seconda prova (inseguimento Km. 4) ha vinto l'Italia in 7.24 alla media di Km. 48.648, la Francia seguita a 60 metri. La terza prova (individuale Km. 20) con dieci classifiche vede nella classifica generale 1. Girardengo con punti 27 e migliore classifica; 2. Reinaud con punti 27; 3. Rizzetto con punti 15; 4. Laqueau con punti 13; 5. Belloni con punti 13; 6. Wambesi con punti 12 gli altri seguono ad un giro. Tempo 28.8.4. 75. Classifica generale per nazione: 1. Italia con punti 6; 2. Francia con punti 3.

Classifica: 1. Giorgiotti; 2. Bergamini; 3. Michard.

3.° seguito un match omnium italo-francese. Nella prima prova (300 metri a cronometro) è risultata prima la squadra italiana composta di Linari, Girardengo, B. Boni, Rizzetto e Rinda in 1.30.00"; 2.° la Francia. Nella seconda prova (inseguimento Km. 4) ha vinto l'Italia in 7.24 alla media di Km. 48.648, la Francia seguita a 60 metri. La terza prova (individuale Km. 20) con dieci classifiche vede nella classifica generale 1. Girardengo con punti 27 e migliore classifica; 2. Reinaud con punti 27; 3. Rizzetto con punti 15; 4. Laqueau con punti 13; 5. Belloni con punti 13; 6. Wambesi con punti 12 gli altri seguono ad un giro. Tempo 28.8.4. 75. Classifica generale per nazione: 1. Italia con punti 6; 2. Francia con punti 3.

Classifica: 1. Giorgiotti; 2. Bergamini; 3. Michard.

3.° seguito un match omnium italo-francese. Nella prima prova (300 metri a cronometro) è risultata prima la squadra italiana composta di Linari, Girardengo, B. Boni, Rizzetto e Rinda in 1.30.00"; 2.° la Francia. Nella seconda prova (inseguimento Km. 4) ha vinto l'Italia in 7.24 alla media di Km. 48.648, la Francia seguita a 60 metri. La terza prova (individuale Km. 20) con dieci classifiche vede nella classifica generale 1. Girardengo con punti 27 e migliore classifica; 2. Reinaud con punti 27; 3. Rizzetto con punti 15; 4. Laqueau con punti 13; 5. Belloni con punti 13; 6. Wambesi con punti 12 gli altri seguono ad un giro. Tempo 28.8.4. 75. Classifica generale per nazione: 1. Italia con punti 6; 2. Francia con punti 3.

Classifica: 1. Giorgiotti; 2. Bergamini; 3. Michard.

3.° seguito un match omnium italo-francese. Nella prima prova (300 metri a cronometro) è risultata prima la squadra italiana composta di Linari, Girardengo, B. Boni, Rizzetto e Rinda in 1.30.00"; 2.° la Francia. Nella seconda prova (inseguimento Km. 4) ha vinto l'Italia in 7.24 alla media di Km. 48.648, la Francia seguita a 60 metri. La terza prova (individuale Km. 20) con dieci classifiche vede nella classifica generale 1. Girardengo con punti 27 e migliore classifica; 2. Reinaud con punti 27; 3. Rizzetto con punti 15; 4. Laqueau con punti 13; 5. Belloni con punti 13; 6. Wambesi con punti 12 gli altri seguono ad un giro. Tempo 28.8.4. 75. Classifica generale per nazione: 1. Italia con punti 6; 2. Francia con punti 3.